

## INFRASTRUTTURA E SICUREZZA

*(LE PARTI EVIDENZIATE SONO CLICCABILI; RINVIANO AD APPROFONDIMENTI, VIDEO, EBOOK, NORMATIVA ....)*

### 1.2 Un ambiente sicuro online

Nel caso la scuola dovesse provvedere ad un aggiornamento dell'infrastruttura di rete, dovrebbe pensare al lungo termine e permettere l'accesso a internet a tutte le classi attraverso una rete WI-FI adeguata al numero di studenti. (Wifi per le scuole <https://scuolamia.pubblica.istruzione.it/web/guest/scuole-wi-fi>)

In tutti i casi, la scuola deve considerare l'ambiente online alla stregua dell'ambiente fisico, e valutarne tutti gli aspetti legati alla sicurezza nel momento in cui permette l'accesso alla rete tramite i collegamenti scolastici.

A tal fine non è sufficiente pensare all'infrastruttura hardware e alla rete (wireless e non), ma anche a tutti gli aspetti che riguardano la gestione degli **account degli utenti** (in modo differenziato tra studenti e insegnanti), il **filtraggio dei contenuti** (possibilmente in modo differenziato in base all'età) e gli **aspetti legali** che riguardano prevalentemente la privacy.

Infine va compilato un regolamento d'istituto sull'uso delle TIC, possibilmente discusso e condiviso anche dagli studenti (in relazione all'età). Il comportamento degli utenti (insegnanti, studenti e personale) ha un impatto su tali aspetti, basti pensare all'uso di account di altre persone, alla condivisione di password, ...

#### Hardware

Uno dei problemi principali che si riscontrano quando si parla di ICT a scuola sono i problemi tecnici, per cui sarebbe auspicabile che la scuola provvedesse a pianificare interventi periodici di manutenzione e tenesse anche un registro delle problematiche incontrate per poter stilare una classifica dei problemi più frequenti ed eventualmente formare gli insegnanti, ove non siano richieste competenze particolari, per poterle affrontare. Inoltre è importante che una persona riceva l'incarico specifico relativo alla gestione/manutenzione delle apparecchiature.

#### Contenuti dannosi e materiali non adatti

La scuola deve prendere tutte le necessarie precauzioni per evitare l'accesso a materiali non adatti all'interno della scuola. Questo può avvenire attraverso l'adozione di sistemi di filtraggio software e hardware o attraverso internet provider che forniscono un servizio ad hoc. Le esigenze possono variare in base all'età degli studenti ed è possibile differenziare l'accesso (come spesso avviene tra studenti e docenti), ma le indicazioni sono di permettere un utilizzo adeguato delle risorse web per creare un ambiente sicuro, ma simile a quello "reale" e che permetta agli studenti, fin da piccoli, di affrontare il web con la guida degli insegnanti.

Il regolamento (inserito nel patto di corresponsabilità) deve anche prevedere una parte dedicata all'uso di internet e gli studenti devono assumersi la responsabilità di utilizzare la rete nel modo adeguato e di segnalare immediatamente materiali inadeguati ai propri insegnanti.

Inoltre, qualora l'uso dei personal device fosse permesso, gli studenti dovrebbero utilizzare la rete filtrata della scuola e non utilizzare connessioni private.

#### Cloud computing e strumenti online

Il cloud computing può diventare lo strumento che permette un abbattimento dei costi per le scuole, permettendo di accedere a una grande quantità di programmi attraverso internet senza bisogno di acquistare e installare programmi localmente. Questo può permettere anche un risparmio rispetto alla manutenzione, in quanto il software viene gestito sui server ed è costantemente aggiornato. Altri applicativi disponibili riguardano foto e video editing, grafica e presentazioni multimediali. Per utilizzarli è sufficiente un browser, inoltre i file salvati possono essere disponibili per l'accesso anche da

casa per proseguire il lavoro iniziato in classe sotto la guida dell'insegnante. Infine non dipendono dalla piattaforma, per cui possono funzionare con Linux, Windows, Mac e Android. [Cloud computing a scuola: il caso dell'istituto Majorana](#)

## 1.2 La Privacy

La scuola dovrebbe prevedere account personali per l'accesso ai computer e, in base all'età, un indirizzo mail per gli studenti, oltre che per gli insegnanti. Questo aspetto faciliterebbe le comunicazioni tra docenti e studenti, la gestione del cloud, ma si aggiunge alla già notevole quantità di dati trattati nelle attività scolastiche: informazioni sugli studenti e sulle loro famiglie, sui loro problemi sanitari o di disagio sociale, sulle abitudini alimentari.

Per quanto riguarda la privacy viene in aiuto il garante dei dati personali:

“Le scuole devono rendere noto alle famiglie e ai ragazzi, attraverso un'adeguata informativa, quali dati raccolgono e come li utilizzano. Spesso le scuole utilizzano nella loro attività quotidiana dati delicati - come quelli riguardanti le origini etniche, le convinzioni religiose, lo stato di salute - anche per fornire semplici servizi, come ad esempio la mensa. E' bene ricordare che nel trattare queste categorie di informazioni gli istituti scolastici devono porre estrema cautela, in conformità al regolamento sui dati sensibili adottato dal Ministero dell'istruzione. Famiglie e studenti hanno diritto di conoscere quali informazioni sono trattate dall'istituto scolastico, farle rettificare se inesatte, incomplete o non aggiornate.”

### Documenti

[La privacy tra i banchi di scuola](#)

[La privacy a scuola - Vademecum](#)